

Capitolo LI

QUARANTANOVESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (2007)

§ 1 : *L'evento di presentazione del contrabbasso Gasparo da Salò e della 49° edizione dell'Estate Musicale del Garda*

Questo l'intervento del sindaco Giampiero Cipani nella sera del 31 marzo 2017

Un cordiale saluto rivolgo alle Autorità, al Procuratore Capo del Tribunale dei Minori dott. Quaranta, all'Assessore Provinciale Riccardo Minini e all'Assessore del Comune di Cremona Caterina Ruggeri, quest'ultima ospite stasera in rappresentanza del Sindaco di Cremona Gian Carlo Corada, persona sensibile grazie alla cui disponibilità il contrabbasso che vedete qui troneggiare è presente, con tutte le cure del caso, nel Museo Stradivariano della splendida Città di Cremona, in attesa di venire collocato nel costruendo Museo della Città di Salò, all'interno del quale verrà allestita una sezione dedicata alla liuteria salodiana e bresciana. Permettetemi, poi, di ringraziare pubblicamente i signori Biondo c, in particolare, i fratelli Mauro e Marco che, dimostrando "raro spirito di mecenatismo" e grande amore per la loro città, hanno acquistato il contrabbasso firmato "Gasparo da Salò" rispondendo all' appello lanciato dall' Amministrazione comunale e stipulando con la stessa una convenzione che consente di esporre al pubblico questo straordinario strumento musicale.

Un ringraziamento, poi, desidero rivolgerlo al maestro Colonna che, all'atto di separarsi da questo strumento, ha deciso di farlo - magari guadagnandoci un po' meno rispetto ad altre opportunità che gli venivano prospettate dall'estero - privilegiando la vendita per il tramite del Comune di Salò, la città che ha dato i natali al grande liutaio che, oltre 400 anni orsono, lo costruì.

Non posso dimenticare poi, Fausto Cacciatori, esperto di liuteria che stasera avremo il piacere di ascoltare, che ha partecipato in prima persona alle operazioni di acquisto del contrabbasso garantendone, con la sua professionalità, la bontà e l'autenticità. Così come non posso dimenticare il prof. Dassenno che insieme allo stesso Cacciatori ed al dott. Casali, Dirigente dell'Assessorato alla Cultura, sta curando la corretta manutenzione e la doverosa valorizzazione dello strumento mediante anche la futura sua collocazione nel museo salodiano.

Infine desidero ringraziare il dott. Bruno Marelli, consigliere comunale, che ebbe a segnalare all'Amministrazione l'opportunità dell'acquisto, sostenendola e consentendo così la sua definitiva acquisizione.

Stasera, peraltro, non è solo l'occasione di presentarci il contrabbasso, ma è anche il momento prescelto per illustrare il cartellone 2007 del Festival Violinistico Estate Musicale Gasparo da Salò, la manifestazione culturale e musicale più prestigiosa della nostra Città giunta, ormai, alla sua 49 ° edizione, nata grazie all'idea del più grande Sindaco salodiano del dopoguerra dott. Vittorio Pirlo, che vedrà quali eccellenti protagonisti non solo i tre grandi violinisti dei concerti più importanti; che si terranno nella Piazza del Duomo (Accardo Ughi e Krylov), ma i tanti eventi di contorno che trasformeranno Salò; per un paio di settimane di fine luglio, in una piccola e affascinante inedita Salisburgo. Il compito di illustrare questo imperdibile evento-culturale non poteva non essere affidato al Direttore Artistico del Festival dott. Roberto Codazzi, al quale va il nostro sentito ringraziamento per la passione e la professionalità che sta approfondendo per la migliore riuscita della manifestazione

Una manifestazione che da qualche anno è resa possibile grazie al lavoro dell'Assessorato al Turismo, guidato dall'instancabile Assessore sig.ra Nirvana Grisi e dal suo dirigente dott. Flavio Casali, e dalla Pro Loco presieduta dal caro amico Pier Antonio Pelizzari.

Una manifestazione, infine, e concludo che il Comune di Salò può realizzare grazie soprattutto alla grande generosità degli sponsor che desidererei fossero nominati a conclusione dell'intervento del Direttore Artistico e ai quali va la gratitudine mia e dei miei concittadini perché senza di loro la nostra Città non potrebbe avere questa straordinaria opportunità di crescita e valorizzazione culturale. Grazie a tutti.

§ 2 : *Premessa*

Nell'incipit della brochure realizzata per questa edizione (da cui abbiamo ricavato il materiale qui presentato) si legge :

49° Estate Musiacale del Garda "Gasparo da Salò" Festival Violinistico Internazionale

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA Pro Loco "Città di Salò"

Presidente : Pierantonio Pelizzari

PROMOSSA DA :

Amministrazione Comunale di Salò

Sindaco : Giampiero Cipani

Assessore al Turismo : Nirvana Grisi

Regione Lombardia

Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia PRESIDENTE Ettore A. Albertoni

Assessorato Culture, Identità e Autonomie : Assessore : Massimo Zanello

Provincia di Brescia : Assessorati Turismo, Attività e Beni Culturali : Assessore : Riccardo Minini

in collaborazione con

per "Omaggio a Gasparo" e "L'arte di Gasparo" Associazione Liutaria Italiana -

Presidente : Anna Lucia Maramotti

Ente Triennale Internazionale degli strumenti ad arco

Presidente : Paolo Bodini - Direttore : Virginia Villa

per " Corde di luce"

Accademia di Belle Arti Santa Giulia - Brescia

Direttore : Riccardo Romagnoli -Realizzazione . Matteo Asti

Direttore Artistico : Roberto Codazzi

Coordinamento generale : Flavio Casali

Organizzazione, coordinamento logistico e amministrazione : S&b trade promotion Salò

Ufficio Stampa : Barbara Sozzi

Progetto Grafico : Marco de Santi - Stampa intese grafiche

Si ringrazia la Parrocchia S. Maria Annunziata di Salò e il suo Arciprete mons. Francesco Andreis

§ 3 : Presentazione dell'Edizione

Con convinzione il Consiglio Regionale della Lombardia, che ho l'onore di presiedere , ha sostenuto attraverso la concessione del proprio Patrocinio il Festival Violinistico Internazionale "Estate musicale del Garda 2007", la rassegna musicale promossa dall'Amministrazione comunale di Salò che accompagnerà le serate salodiane con grandi concerti di archi in Piazza Duomo. Giunta alla 49esima edizione, la manifestazione venne inaugurata per riaffermare l'identità di una Città che, sul piano culturale, artistico e musicale, molto deve alla figura del suo più illustre cittadino: Gasparo da Salò, l'inventore del violino moderno, al quale il Festival è interamente dedicato. A partire dal lontano 1958, infatti, grazie a un gruppo di cittadini illuminati, guidato dall'allora sindaco Vittorio Pirlo, e oggi grazie al sindaco Giampiero Cipani, la rassegna si è caratterizzata nel tempo per la sua vocazione internazionale e per la capacità di soddisfare - anche grazie ad una proposta sempre rinnovata, ricca ed accattivante - le più alte attese dei numerosi appassionati della grande musica, nonché dei molti turisti, lombardi e stranieri, che ogni anno affollano le sponde del Benaco. Il Consiglio Regionale della Lombardia - vera e propria Assemblea "costituente", da luglio 2006 impegnata nella elaborazione del nuovo Statuto di Autonomia, della Legge elettorale regionale e del Regolamento interno del Consiglio - conferma la massima attenzione e considerazione per le diverse iniziative che, come questa, contribuiscono positivamente alla migliore conoscenza del patrimonio culturale ed artistico delle nostre Comunità lombarde, alla valorizzazione dei saperi artigianali che, nella costruzione dei violini di Salò assurgono all'arte e alla storia come esempi virtuosi nel mondo di abilità, perfezione e bellezza.

Prof. Ettore A. Albertoni

Presidente del Consiglio Regionale della Regione Lombardia

Magnifica Patria, è questo il nome di quella fascia di territorio che, dalla metà del XVI secolo fino all'epoca napoleonica, ebbe per capitale Salò. Un nome che di per sé testimonia la magnificenza, appunto, nel campo delle arti assunto dalla città gardesana in quel lungo lasso di tempo. Il Duomo, il Palazzo della Magnifica Patria, la grande tradizione musicale e, soprattutto, liutaria sono le tracce più importanti di un fulgido passato che si riflette sul presente, proiettandosi nel futuro. L'ambasciatore ideale di questa tradizione è Gasparo da Salò, il demiurgo che nel cuore del '500 ha dato forma definitiva al violino moderno. Constatato con piacere che il Festival Violinistico Internazionale "Gasparo da Salò" 2007 attinge linfa da queste radici per attirare un pubblico sempre più vasto e affezionato. Oltre a proporre concerti con alcuni tra i massimi violinisti del mondo, da Accardo a Krylov a Ughi, la rassegna esalta infatti ed evidenzia i gioielli della liuteria di ieri e di oggi. Al contrabbasso Gasparo da Salò "ex Colonna", capolavoro dal valore inestimabile che torna a casa dopo oltre quattro secoli, saranno affiancate le opere dei migliori liutai del nostro tempo, a perpetuare una tradizione che fa gonfiare il petto di orgoglio alla città gardesana.

In quanto Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, non posso dunque che salutare con viva soddisfazione questo Festival Violinistico Internazionale che valorizza, in maniera virtuosa, l'identità culturale di una tra le più belle realtà della Lombardia. Eccellenze di musica e cultura che rendono certamente unica l'estate salodiana 2007 e fortunati quanti potranno godersela.

Massimo Zanello

Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Musica e liuteria sono straordinari cardini della cultura bresciana. Due cardini per i quali è legittimo gonfiare il petto d'orgoglio. La liuteria, in particolare, è rappresentata dalla gloriosa tradizione avviata nel sedicesimo secolo da Gasparo da Salò e sviluppata dal suo discepolo Giovanni Paolo Maggini. Certamente il liutaio salodiano è stato tra coloro che hanno dettato i canoni estetici del violino moderno, rimasti pressoché immutati in cinque secoli di storia. Oggi, attraverso l'Estate Musicale "Gasparo da Salò", la città ne perpetua il ricordo e l'edizione 2007 appare più che mai disegnata attorno alla figura del "padre" del violino. Per questo motivo la Provincia di Brescia, in particolare l'Assessorato alle Attività e Beni Culturali e l'Assessorato al Turismo, è vicina all'impegno profuso dall'Amministrazione comunale che attraverso queste manifestazioni promuove l'identità del territorio rendendola attuale e viva anche per i cittadini dei nostri giorni e per gli ospiti che affollano la riviera gardesana. Una programmazione musicale e culturale di alto livello, infatti, favorisce anche il turismo; un turismo di qualità, soprattutto. E tiene alto il nome di Brescia e della sua gente a livello internazionale. Il Garda, nello specifico il golfo di Salò, offre da secoli al frequentatore immagini di incomparabile bellezza. I grandi viaggiatori, in testa a tutti Wolfgang Goethe, hanno tradotto le emozioni vissute sulle sponde del Benaco in pagine letterarie immortali diventando i primi testimonial di questo meraviglioso squarcio di paradiso. E i tanti turisti stranieri, oltre naturalmente agli appassionati italiani, che in luglio frequenteranno Salò, la sua fantastica piazza del Duomo e le altre sedi del Festival, potranno vivere le stesse emozioni, esaltate dal fascino della musica, da una «colonna sonora» d'eccezione fornita da alcuni tra i maggiori violinisti del mondo.

Ed è sulle note dei violini di Accardo, Krylov e Ughi che idealmente la Provincia di Brescia augura il benvenuto

a tutti i visitatori che quest'estate caleranno sulle sponde del Garda, nella nostra bella provincia.

Alberto Cavalli

Presidente della Provincia di Brescia

Riccardo Minini

Assessore Turismo Attività e Beni culturali

Un Festival che non si presenta "solo" come assemblaggio di concerti violinistici, seppur di altissimo livello, ma che intende proporsi come progetto culturale a tutto tondo, esaltando il profilo di una affascinante località che d'estate diventa tradizionalmente un polo musicale d'eccezione e che nella storia si configura soprattutto come piccola-grande capitale della liuteria, come la città che ha dato i natali a Gasparo da Salò, uno dei padri del violino moderno. E questa l'immagine con cui si presenta l'Estate Musicale "Gasparo da Salò" 2007, realtà ormai vicina al mezzo secolo di vita (il 50° cade nel 2008). Ed è proprio in virtù di questa responsabilità che quest'anno presentiamo un cartellone particolarmente ricco sia sul piano musicale sia su quello dell'offerta culturale, con mostre e momenti di approfondimento naturalmente incanalati nel filone

della liuteria che vanno ad affiancarsi ai grandi concerti violinistici in Piazza Duomo, cornice di incomparabile bellezza. L'Amministrazione comunale, insieme alla Pro Loco, si impegna così a dare una nuova e più sfaccettata veste all'Estate Musicale. Ciò al fine di mantenere viva una tradizione culturale che funge anche da volano per una località gardesana votata al turismo qual è la nostra Salò. Anche la scelta dei "luoghi" del Festival va nella direzione di offrire all'appassionato di musica e al turista un connubio tra arte musicale e bellezze architettonico- ambientali di grandissimo fascino. Piazza Duomo è un contesto unico da questo punto di vista, ma anche il ritrovato Palazzo Municipale, restaurato a tempo di record dopo le ferite del terremoto, con la sua Loggia e il suo Salone dei Provveditori, non è da meno. In Piazza sono concentrati gli eventi violinistici che quest'anno vedono alla ribalta tre virtuosi che il mondo ci invidia: Salvatore Accardo, Sergej Krylov, Uto Ughi. Saranno loro a far sognare il pubblico nelle notti di luglio, sulle note di capolavori di Mendelssohn, Beethoven e Paganini. Ma Piazza Duomo si farà teatro anche di un altro evento di assoluto rilievo, la "Contrabbassata", affidata a quel "mostro" di bravura e simpatia che è Franco Petracchi, chiamato a presentare alla città il contrabbasso Gasparo da Salò 1590 acquistato dalla famiglia Biondo e concesso con grande generosità in comodato gratuito alla città. Un contrabbasso che vuole diventare il primo tassello del costituendo Museo della città, in particolare della sezione intitolata a Gasparo. E il Festival 2007 si pone altresì come trampolino di lancio per gli Accardo di domani, i giovani più talentuosi che il 29 luglio misureranno in Piazza Duomo per aggiudicarsi la prima edizione del "Premio Violinistico Gasparo da Salò". Inoltre le diverse e accattivanti manifestazioni liutarie, realizzata in collaborazione con l'ALI e con l'Accademia Santa Giulia di Brescia, tra cui una mostra di liuteria contemporanea, una bottega-didattica e una mostra sul binomio violino-cinema. Ce n'è davvero per tutti i gusti.

Giampiero Cipani
Sindaco del Comune di Salò

E' con grande soddisfazione che presento, assieme al Sindaco di Salò e ai rappresentanti di Regione e Provincia, l'edizione 2007 del Festival salodiano. Essa è testimonianza dei risultati artistici, ma non solo, che memore degli antichi fasti di una piccola capitale - quella della "Magnifica Patria" appunto - , intende perseguire oggi come nel passato l'alta qualità delle sue produzioni. Ciò ha reso il Festival un fondamentale punto di riferimento per la promozione turistica e culturale del nostro territorio, punto nodale nella più vasta realtà della grande regione benacense. Una realtà nuova e dinamica, oggi più che mai, inserita in un fitto tessuto di collegamenti con tutta l'Europa e col mondo, vetrina e luogo privilegiato di mediterraneità, votato ad accogliere i nuovi ed antichi viaggiatori. Anche quest'anno il Festival si propone come prestigiosa vetrina degli strumenti ad arco - del violino ma non solo - e della musica a questi dedicata, della sublime perizia artigianale perseguita per secoli dai nostri pazienti artefici e dei fecondi rapporti con le altre arti. Saranno ospiti a Salò alcuni grandi virtuosi di indiscussa fama italiana ed internazionale, ma il cuore e la passione degli ascoltatori potrà palpitarne anche per i nuovi talenti del violino, per i giovanissimi che hanno raccolto la sfida dell'archetto per cimentarsi in un'arte sublime. Un particolare moto di stima e di affetto non potrà non accompagnare questi talenti in erba, al migliore dei quali sarà assegnato il "Premio Violinistico Gasparo da Salò 2007". Si tratta di una novità per il nostro Festival, una novità accompagnata dall'auspicio che questo riconoscimento possa divenire, per i giovanissimi, un trampolino di lancio verso altre luminose mete artistiche. Vari spunti di riflessione sono già stati esposti negli interventi che mi precedono, MA desidero altresì sottolineare con soddisfazione, lo spirito di collaborazione e di servizio che negli anni recenti ha caratterizzato l'attività della nostra Associazione, chiamata dall'Amministrazione comunale, e dal sindaco Cipani in particolare, a svolgere il proprio ruolo di sussidiarietà alle attività dell'ente pubblico. Un'ulteriore testimonianza dunque della grande importanza che l'associazionismo e il volontariato riveste nel nostro tessuto sociale. Un ringraziamento infine a tutte le realtà economiche che ancora una volta hanno con convinzione sostenuto il Festival. Senza di loro sarebbe stato impossibile raggiungere il traguardo del mezzo secolo di vita. Questo risultato è stato perseguito anche grazie alla tenacia e all'impegno di quanti ci hanno preceduto, amministratori pubblici e semplici cittadini innamorati di Salò, della sua storia e della sua tradizione culturale ed artistica. Nel raccoglierne il testimone e nell'esprimere loro la più profonda riconoscenza, l'impegno odierno non può quindi che concretizzarsi in un nuovo slancio creativo che collochi

Salò e il suo Festival, titolato al suo più illustre concittadino, in un contesto promozionale al passo con la realtà del XXI secolo.

Pier Antonio Pelizzari
Presidente della Pro Loco "Città di Salò"

I grandi Concerti per violino dell'800

Salvatore Accardo, Sergej Krylov, Uto Ughi: sono questi - disposti in ordine rigorosamente alfabetico - i tre assi dell'archetto che il Festival Violinistico Internazionale "Gasparo da Salò" cala quest'anno per conquistare gli appassionati. Tre assi capaci di emozionare, di rendere davvero unica l'esperienza della musica dal vivo oltretutto vissuta in un incomparabile scenario qual è Piazza Duomo di Salò. Tre beniamini del pubblico chiamati a inaugurare un triennio che si preannuncia oltremodo significativo nella storia della rassegna musicale salodiana, essendo il 2008 l'anno del 50° del Festival e il 2009 l'anno in cui si celebra il terzo centenario della scomparsa di Gasparo da Salò. Già quest'anno, a mo' di preludio di lusso, viene varata un'edizione particolarmente ambiziosa nel cui cartellone sono presenti i due violinisti italiani più famosi e amati, Salvatore Accardo e Uto Ughi, sorta di Coppi e Bartali del violino che da decenni si contendono i favori del pubblico, a cui è affidato il compito di aprire e chiudere il Festival. Nel mezzo un outsider, quel Sergej Krylov che appartiene a una generazione successiva rispetto ad Accardo e Ughi ma che è ormai entrato ai massimi livelli nello star system internazionale. Oltretutto si tratta di tre nomi che fanno parte della "tradizione" del Festival, avendo già calcato il palcoscenico di Piazza Duomo ed essendo entranti nel cuore dei frequentatori della manifestazione gardesana. Quest'anno si misureranno sulle note dei grandi Concerti per violino dell'800, pagine dalla straordinario virtuosismo con il Quarto Concerto di Paganini e dallo spettacolare impeto melodico, come i Concerti di Mendelssohn e Beethoven. Tre serate che si preannunciano altamente emozionanti e al fulmicotone, per il piacere del pubblico.

Roberto Codazzi
Direttore Artistico

§ 4 : L'apporto del musicologo Flavio Dassenno

GASPARO CONTRABBASSISTA?

15 agosto 1604, S. Maria Maggiore, Bergamo Poliza de cantori et sonatori invitati alla solennità della Madonna, cioè il primo vespro, messa et ultimo vespero... " di più, ha servito con il suono del Violone messer Gasparo Bertulotti da Brescia L 35 "

La notizia, scoperta da Maurizio Padoan un quarto di secolo fa, ha aperto spiragli inimmaginabili sul più grande liutaio bresciano di tutti i tempi: era anche contrabbassista. Di altissimo valore. Indagando meglio lo scarnissimo documento d'archivio, ricaviamo che Gasparo era suonatore professionista, quasi sicuramente freedance, vista la sua occupazione principale: quella di produrre gli strumenti più ambiti in Europa durante l'ultimo quarto del Cinquecento. A Bergamo assume un ruolo ben preciso, registrato in maiuscolo nel documento, quello di Violone, all'epoca lo strumento grave e gravissimo di tutti i tipi ad arco. Il luogo dove Gasparo è stato invitato, era una delle basiliche più famose ed attive della Lombardia nel solennizzare le azioni liturgiche, con un'apparato inimmaginabile per sfarzo. Oltre a spiegare i valenti musicisti stabili della cappella, Giovanni Cavaccio richiedeva dalle città vicine i cantori, gli strumenti (spesso in affitto) e i virtuosi più richiesti. Nel documento in questione il nolo, in genere puntualmente registrato, è escluso. Con una frase quasi poetica, l'amministratore testimonia che messer (da mio sire, un titolo dato a personaggi considerati di altissimo livello) Gasparo ha servito con il suono del Violone, e che viene remunerato con una paga quasi doppia rispetto a tutti gli altri musicisti; una situazione molto comune tra tutte le splendide compagnie strumentali bresciane sparse per l'Europa. La sua eccellente educazione musicale, ricevuta prima in famiglia dallo zio e dal padre, perfezionata poi dal contatto con i migliori esecutori e dalla frequentazione degli stili più in voga (ricordiamo una volta di più che il cugino divenne musicista presso gli Estensi e i Gonzaga e poi di Sua Santità Paolo V in Castel S. Angelo) gli permette di raccogliere una enorme messe di conoscenze tecniche e acustiche da far confluire nell'elaborazione della sua arte. Per la conseguente capacità di produrre tutti i tipi di strumenti ad arco all'epoca richiesti, violini, viole, violoncelli, contrabbassi, viole da gamba, lire e forse lirioni, in stile antico o moderno, ci piace immaginarlo egualmente abile sia nel tasteggiare, (magari

con il nuovo stile di improvvisazione detto "alla bastarda") le viole da gamba alla veneziana, alla spagnola e, perchè no, ormai grazie alle sue novità, alla bresciana. Quasi sicuramente dopo i colpi d'arco imparati dai parenti e quelli discussi con i polistrumentisti operanti a Brescia in quegli anni, sapeva suonare anche quelle da braccio. Tutti archi dalla voce inimitabile, molto potente e duttile, dall'emissione rapidissima, capace di emergere in consort con strumenti a fiato, eppure dolce e vellutata, leggermente scura, fino quasi alla malinconia, ma con tratti di brillantezza inaspettati. Qualità richieste dai più qualificati virtuosi dell'epoca; meraviglie sonore che ancora oggi caratterizzano in tutto il mondo la nostra eccelsa scuola liutaria, da Gasparo esportata anche in Francia assieme al violino, la novità dell'epoca. Forse proprio in omaggio alla nazione che tanto apprezzava "l'arte mia", come orgogliosamente la definisce Gasparo nella sua polizza d'estimo del 1588, egli elabora le decorazioni del fondo di violini, viole e violoncelli, con un'impressionante somiglianza alle curve e alla radice del fleur de lys, il simbolo che più di altri si avvicina a quello degli ultimi rappresentanti della dinastia capetingia: i figli di Caterina de Medici, Carlo IX ed Enrico III. Con un'altra minuscola licenza poetica (vista la mancanza di un documento probante), su un'indagine sicuramente rigorosa (i rilievi organologici in atto sui suoi strumenti, da parte di un gruppo di studiosi nazionali e internazionali, tra i quali chi sta scrivendo) ci permettiamo l'illusione che il Violone usato da Gasparo possa essere stato quello saggiamente acquistato dalla famiglia Biondo di Salò, per riportarlo nella città natale del suo creatore. Un esemplare di assoluta eccellenza, che da quattro secoli delizia i cultori degli strumenti gravi. Un capolavoro trasformato poi in contrabbasso per le sue eccezionali caratteristiche, uno strumento moderno, adatto per affrontare repertori di qualsiasi tipo durante i secoli che ha attraversato. Ma non solo. Violoni e contrabbassi come quello ritornato a Salò, hanno dato la possibilità ai loro felici possessori di elaborare una tecnica contrabbassistica e virtuosistica assolutamente moderna e rivoluzionaria fin dalle origini. Ecco che riappare. il termine "moderno" introduce la *vexata quaestio*. Gasparo era, è, e sarà moderno, in anticipo sui tempi. Sempre. Perchè era poliedrico, e questo spiazza molti studiosi, soprattutto liutai, anche blasonati, che insistono nello schiacciare Gasparo in una prospettiva unilaterale, sia pure del valore del diamante, ma per lui sicuramente limitata, la standardizzazione delle misure. Se ne sono dette di tutti i colori sull'opera di Gasparo. Che è "maschia" e rude. Che è imperfetta, non rifinita. E via tentando. Alcune considerazioni sono incontestabili. Come Guarneri (attenzione, ben centotrent'anni dopo) nell'ultima parte della sua vita, produce strumenti definiti "oltraggiosi" dal più grande esperto di liuteria antica, per la quasi totale mancanza di simmetrie perfette, rifiniture leccate e i suoi colpi di sgorbia evidenti, così Gasparo lo anticipa di oltre un secolo per due ragioni. La prima è che anche lui si concentra allo spasimo sulla ricerca di ideali sonori assoluti. Capisce che possono esservene diversi e che sono indipendenti dalla polita levigatezza delle superfici e delle vernici che tanto faranno impazzire collezionisti di bellissime "figurine". E per certi suoi clienti e amici virtuosi, talvolta dal budget non proprio pavarottiano, crea strumenti rifiniti spartanamente per risparmiare un poco sul prezzo (la vernice data con i sistemi classici poteva arrivare anche a una trentina di strati lasciati asciugare perfettamente), ma che suonano divinamente bene. La seconda ragione completa la prima: sicuramente il fatto che spesso, nonostante gli allievi e gli aiuti, non riusciva a far fronte alle pressanti commesse e quindi un poco di fretta... Le viole e i contrabbassi di Gasparo sono unanimemente considerati, assieme a quelli del suo mirabile allievo, il botticinese Gio Paolo Maggini, le migliori al mondo per le loro caratteristiche. L'alta esperienza esecutiva ha permesso a Gasparo di raggiungere traguardi esclusivi e di assoluta eccellenza. Tra i molti, uno dei più importanti è aver dato al violone e al contrabbasso una rapidità di emissione e una risposta sonora simile a quella del violino. Conquista ben più importante della standardizzazione delle misure. Strumenti come il Colonna, l'esemplare acquistato dalla famiglia Biondo, o il Dragonetti, di proprietà prima del famoso compositore e virtuoso contrabbassista veneziano, che gli diede il nome, e ora della Basilica di S. Marco, testimoniano perchè Beethoven apprezzasse personalmente queste meraviglie. Esse permettevano al compositore una velocità, e quindi un'articolazione e una chiarezza del fraseggio musicale nella sezione orchestrale relativa, mai raggiunte prima. Tornando al superbo esemplare presentato con una serie di concerti a lui dedicati, per esplorarne adeguatamente le meraviglie sonore in questa edizione dell'Estate Musicale intitolata al sommo liutaio, dobbiamo sottolineare entusiasticamente il fatto e augurarci, che il Colonna possa essere il primo pezzo di una serie, anche piccola, di altri sommi capolavori da raccogliere nel mondo, assieme a tutta la documentazione disponibile sulla sua attività, per onorare il maestro in una sezione a lui appositamente dedicata all'interno dell'erigendo Museo della Città. Sono in questo momento sul mercato una viola da gamba, una viola e un violino a lui attribuiti. Effettuate le opportune indagini conoscitive, per certificare con sicurezza la loro autenticità, potranno essere proposti all'attenzione di altri illuminati mecenati, sostenitori della causa di Gasparo. Ma la gigantesca figura del geniale liutaio e musicista salodiano, è solo all'inizio di un nuovo percorso di studi, che dovrà necessariamente svelare tutte le sue eclettiche qualità, liberandole dalla

soffocante e limitativa tirannia della definizione di primo liutaio moderno. Gasparo è molto di più. E' il più grande liutaio rinascimentale di strumenti ad arco. Merita un impegno che per dipanarsi con sicurezza nelle insidie delle indagini internazionali, avrà bisogno dello sforzo congiunto di una piccola equipe di specialisti che a lui sapranno dedicarsi con vero amore, reale interesse storico scientifico e moderne metodologie.

§ 5 : Annotazioni sui protagonisti

Concerto del 13 luglio

Pavel Guerschovitch

E' nato nel 1990 in una famiglia di musicisti con il padre violinista concertista e la madre pianista. Suona il violino dall'età di 6 anni. A 8 anni entra al C.N.R. di Parigi nella classe di M.me Kolos il quale insegnamento gli permette di progredire al punto che inizia la sua carriera di concertista in numerosi Festival in Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania, Bulgaria. Ha già suonato con numerose orchestre quali l'Orchestra Nazionale di Bulgaria, il Mozarteum de Salzburg, la Russische kammer-Philharmonie de St Petersburg, l'orchestra da camera "Les solistes de Sofia", l'Orchestra da camera « London Musical Arts » (St-Martin-In-The-Fields). Termina il C.N.R. all'età di 13 anni con i voti più alti della giuria e attualmente si dedica al perfezionamento. Pavel ottiene nel 2001 la medaglia d'oro e il primo premio del concorso internazionale dei giovani interpreti a Watterlos e risulta vincitore al concorso internazionale Andrea Postacchini in Italia. Dal 2006 segue i corsi del maestro Salvatore Accardo presso l'Accademia "W. Stauffer" a Cremona in Italia. Partecipa nel Settembre 2006 a una crociera musicale in compagnia di numerosi grandi pianisti e violinisti quali S. Accardo, B. Canino, A.R. el Bacha, G. Poulet.

Maria Grazia Bellocchio

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Milano con Antonio Beltrami e Chiaralberta Pastorelli, diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. Successivamente ha studiato al Conservatorio di Berna con Karl Engel e a Milano con Franco Gei. Ha suonato come solista con V Orchestra da camera di Pesaro, l'Orchestra dell' Angelicum di Milano, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra della RAI di Milano, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, la Scottish Chamber Orchestra, l'Orchestra Toscanini di Parma, V Orchestra da Camera di Padova e l'Orchestra Sinfonica G. Verdi di Milano. Ha suonato per associazioni concertistiche come l'Autunno Musicale di Como, il Teatro Comunale di Bologna e Ferrara, il Teatro Regio di Parma, Settembre Musica di Torino, la Società Barattelli di l'Aquila, gli Amici della Musica di Padova, Perugia, Firenze, Palermo, Messina e Vicenza, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Bibiena di Mantova, l'Università di Bologna e Ferrara, il Teatro Donizzetti di Bergamo, la Società dei Concerti di Milano, Musica nel nostro tempo, Milano Musica, New Music of Middelburg, Klangforum di Vienna, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Festival di Strasburgo, Festival Presences di Parigi. Ha suonato in formazioni da camera con Ingo Goritzki, Han de Vries, Renate Greis, Wolfgang Mayer, William Bennet, Sergio Azzolini e Rocco Filippini. Nel 1989 è stata invitata a far parte dell'Orchestra dello Schleswig Holstein Music Festival diretta da Léonard Bernstein. È assistente di Salvatore Accardo e Rocco Filippini ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Da diversi anni si dedica allo studio della musica contemporanea collaborando con il Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli. Ha inciso un Cd per la Stradivarius con l'opera pianistica di Sandro Gorli e Franco Donatoni.

Concerto del 14 luglio

Salvatore Accardo

Esordisce all'età di 13 anni eseguendo in pubblico i Capricci di Paganini. A 15 anni vince il primo premio al Concorso di Ginevra e, due anni dopo, nel 1958 è primo vincitore assoluto - dall'epoca della sua istituzione - del Concorso Paganini di Genova. Il suo vastissimo repertorio spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Compositori quali Sciarrino, Donatoni, Piston, Piazzolla, Xenakis gli hanno dedicato loro opere. Suona regolarmente con le maggiori orchestre e i più importanti direttori, affiancando all'attività di solista quella di direttore d'orchestra. In questa veste ha lavorato con le più importanti

Orchestre europee ed americane. In quanto direttore ha inoltre effettuato delle incisioni con la Philharmonia di Londra. La passione per la musica da camera e l'interesse per i giovani lo hanno portato alla creazione del Quartetto Accardo nel '92 e alla istituzione dei Corsi di perfezionamento per strumenti ad arco della Fondazione Walter Stauffer di Cremona nel 1986 insieme a Giuranna, Filippini e Petracchi. Fla inoltre dato vita nel 1971 al Festival "Le settimane Musicali Internazionali" di Napoli in cui - primo esempio assoluto - il pubblico era ammesso alle prove, e al Festival di Cremona, interamente dedicato agli strumenti ad arco. Nel 1987 Accardo ha debuttato con grande successo come direttore d'opera nella nuova produzione de L'occasione fa il ladro di Rossini per il Rossini Opera Festival di Pesaro con la regia di Ponnelle. Nel corso degli ultimi anni ha diretto all'Opera di Roma, all'Opera di Montecarlo, a Lille il Flaminio di Pergolesi con la regia di De Simone e una nuova produzione di Così fan tutte alle Settimane Musicali Internazionali di Napoli con la regia di Giacomo Battiato. Nel 1992, in occasione dei 200 anni della nascita di Rossini, ha diretto a Pesaro e a Roma la prima moderna della di Gloria nella revisione critica curata dalla Fondazione Rossini di Pesaro, incisa dal vivo dalla Ricordi/Fonit Cetra, e che ha poi riproposto a Vienna nel '95 con i Wiener Symphoniker. Oltre alle incisioni dei Capricci e dei Concerti per violino di Paganini per la DGG e alle numerose registrazioni per la Philips tra le quali le Sonate e le Partite di Bach per violino solo e l'integrale dell'opera per violino e orchestra di Max Bruch, Accardo ha inciso per ASV, Dynamic, EMI, Sony Classical, Collins Classic e Foné Le sue più recenti registrazioni sono: Concerto in Re Magg. e Due Romanze di Beethoven con l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini per Sony Classical; Omaggio a Heifetz per Foné, in cui suona con i leggendari violini della collezione del Palazzo Comunale di Cremona e Accardo suona il violino di Paganini per Dynamic. Nel corso della sua prestigiosa carriera Salvatore Accardo ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Abbiati della Critica Italiana per le sue eccezionali interpretazioni. Nel 1982 il Presidente della Repubblica Pertini lo ha nominato Cavaliere di Gran Croce, la più alta onorificenza della Repubblica Italiana. In occasione della tournée effettuata in Estremo Oriente nel novembre '96, il Conservatorio di Pechino lo ha nominato Most Honorable Professor. Alla fine del '96 Accardo ha ridato vita all'Orchestra da Camera Italiana (O.C.I.), formata dai migliori allievi dei corsi di perfezionamento dell'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona. Con essi ha inciso, nel corso del 1997, per la Warner Fonit 11 violino virtuoso in Italia e I Capolavori per violino e archi, dischi che segnano il debutto discografico dell'O.C.I. Nel corso del '99 Accardo ha realizzato, in collaborazione con EMI Classics e l'Orchestra da Camera Italiana, la registrazione dell'integrale dei Concerti per violino e orchestra di Paganini; per Foné il Concerto per la Costituzione e nel 2003 l'Integrale delle opere per violino di Astor Piazzola in 3 superaudiocd. Nel 2001 gli è stato conferito il prestigioso premio "Una vita per la Musica".

Orchestra da Camera Italiana

L'Orchestra da Camera Italiana (O.C.I.) nata ufficialmente nel novembre 1996, è il risultato di un progetto maturato da Salvatore Accardo nei lunghi anni di esperienza didattica all' "Accademia Stauffer" di Cremona. Accardo a Cremona insegna insieme agli amici e colleghi Bruno Giuranna, Rocco Filippini e Franco Petracchi che con lui hanno fondato questa Accademia proprio nella patria dei grandi liutai per offrire la possibilità di perfezionarsi ai giovani strumentisti ad arco che escono dai Conservatori italiani, nei quali spesso le loro qualità non hanno trovato un adeguato sviluppo.

Dal Novembre '97 l'O.C.I. ha effettuato numerose tournée, che l'hanno vista presente nelle più prestigiose istituzioni musicali italiane ed estere. Dicembre dello stesso anno ha invece segnato un momento estremamente emozionante: il concerto nell'Aula del Senato per celebrare il 50° Anniversario della firma della Costituzione Italiana. Questo appuntamento si è poi ripetuto di anno in anno fino al 2001.

Ad Agosto '98, nell'ambito dell'importante Festival dello Schleswig-Holstein in Germania; a Settembre e Novembre in Spagna e Portogallo. Nell'ottobre '99 è stata effettuata la prima tournée in America del Sud (Argentina, Brasile, Cile, Uruguay) in occasione della quale l'Associazione dei Critici Musicali dell'Argentina ha conferito all'Orchestra da Camera Italiana il Premio come Migliore Complesso da Camera Straniero del 1999.

A Dicembre dello stesso anno, in Oriente, nelle principali capitali asiatiche (Pechino, Shanghai, Tokyo, Hong Kong, Taegu, Hanoi). Nel marzo del 2000, oltre a una lunga tournée in Italia, l'O.C.I. ha suonato per la prima volta a Parigi presso il Teatro dei Champs - Elysées, riscuotendo un enorme successo. il 29 ottobre 2000 vi è stato il debutto a New York, al Lincoln Center, presso la Avery Fisher Hall nella serie "Great

Performers", concerto cui è seguita una lunga tournée che si concluderà in Florida alla fine del mese di novembre.

Nel mese di Febbraio 2001 ha effettuato una tournée in Germania mentre a maggio l'O.C.I., oltre a un concerto al Teatro dei Champs-Élysées a Parigi, e la partecipazione al Festival di Ankara e a quello di Tirana. L'O.C.I. ha già all'attivo due CD per la Warner Fonit II violino virtuoso in Italia e Capolavori per violino e archi e l'Integrale dei Concerti per violino e Orchestra di Paganini per la EMI Classics. Due importanti progetti sono stati realizzati con Foné, la registrazione del Concerto per la Costituzione - che in particolare contiene l'Inno nazionale italiano per violino e archi di Tamponi - e l'incisione dell'Integrale delle opere per violino di Astor Piazzolla con la revisione violinistica di Salvatore Accardo e Francesco Fiore in 3 superaudiocd.

Concerto del 15 luglio

"Suoni di cristallo"

Gianfranco Grisi

Nasce a Mori (Trento), il 13 maggio 1953. Il percorso musicale di Gianfranco Grisi parte dal Conservatorio: ha studiato Pianoforte, Composizione, Direzione d'Orchestra e Direzione di Coro. Ma Grisi è anche un musicista eclettico; pianista e direttore d'orchestra unisce ad una rigorosa formazione accademica una rara capacità d'invenzione. Ha trascorso buona parte della sua gioventù in giro per l'Europa, suonando con formazioni di genere diverso.

Nel suo ricco curriculum di autore figurano musiche di scena, colonne sonore per documentari, opere di musica da camera, lavori per coro e orchestra, partiture di teatro musicale. Sue opere per chitarra sono adottate dai programmi di studio di alcuni Conservatori in Spagna. La Münchner Gitarrenorchester gli ha commissionato Tre Preludi su poesie di F. Garcia Lorca incisi su CD per la Koch International Per la Gioventù Musicale Italiana è autore dell'opera "Luna" per soli, coro di voci bianche e orchestra da camera. Gli sono stati riconosciuti prestigiosi premi nell'ambito del Concorso Internazionale Federazione Cori del Trentino e del Concorso Nazionale di Como. Per conto dell'Istituto di Cultura Ladina ha orchestrato e diretto l'opera "Laurin" di L. Canori, con incisione su CD e ripresa RAI. Autore del Concerto d'Arcadia per chitarra e orchestra, ne ha diretto la prima a Monaco di Baviera con l'orchestra I Virtuosi di Praga; nella direzione di Leo Brouwer il concerto è stato inciso in CD per la Koch International.

Nel 1999 ha curato l'orchestrazione e la direzione del Gran Concerto del Solstizio d'Estate per conto dell'APT di Riva del Garda. Composizione in collaborazione con Walter Abt, orchestra: I Virtuosi di Praga, incisione su CD per Calig. Nel 2001, nell'ambito della Rassegna I Suoni delle Dolomiti, si è esibito al cristallarmonio con il violoncellista maestro Mario Brunello e Marco Paolini in un brano composto appositamente dal maestro Giovanni Bonato, docente al Conservatorio di Padova. Lo stesso Bonato ha anche dedicato a Grisi un nuovo brano scritto per cristallarmonio solo. Sempre nel 2001, a Mantova, ha realizzato con Vinicio Capossela un concerto-evento sperimentale. Nel 2002 ha presentato brani di sua composizione nell'ambito del Festival "Galluppi" di Venezia ed ha partecipato alla Rassegna "Top Wine - Suoni delle Dolomiti" promossa dall'Azienda di Promozione Turistica del Trentino. Ha inoltre partecipato a numerosi appuntamenti di promozione trentina all'estero promossi dalla stessa APT e dall'EN IT. E fondatore e direttore dell'orchestra da camera Dissuono, dedita alla musica del Novecento. Dal 1989 è docente presso il Conservatorio F. A. Bonporti di Trento, sezione di Riva del Garda. Dal 1997 prosegue l'attività concertistica dal vivo con alcuni strumenti assolutamente originali: cristallarmonio, concertine inglesi e campanacci. Si esibisce in duo con il chitarrista Franco Giuliani oppure con il quintetto Nono (basso tuba, violino, clarinetto, chitarre e percussioni) in un repertorio di brani decisamente etnici. Negli ultimi anni è stato invitato a molti festivals nazionali e internazionali e da reti televisive : Rai Uno, Rai Due, Rai Tre, Canale 5 (Costanzo Show), ORF, ZDF, ARD.

Pierantonio Cazzulani

Si è diplomato presso il Conservatorio "Dall'Abaco" di Verona facendo parte, successivamente, per due anni dell'Orchestra Giovanile Italiana. Dedicatosi sin da subito alla musica da camera ha frequentato i corsi tenuti da Paolo Borciani e dal Trio di Trieste fondando poi il Quintetto Júpiter con il quale, oltre ad aver suonato in tutta Italia, ha vinto il primo premio in diversi Concorsi internazionali. Fa parte inoltre del Quartetto

d'archi dei Virtuosi Italiani, dei Solisti di Milano ed è violino solista dell'Ensemble "Salotto 800" che, con il baritono Leo Nucci, si esibisce regolarmente nei più importanti teatri nazionali ("Bellini" di Catania, "S. Carlo" di Napoli, "Opera" di Roma, "Comunale" di Bologna, "Regio" di Parma, "Grande" di Brescia, "Scala" di Milano) ed esteri (Francia-Teatro di Lille, Salle Gaveau di Montecarlo, Germania-Herculesaal di Monaco, Teatro di Bonn, Svizzera-Radio Svizzera Italiana, Festival di Solothurn, Croazia-Sala del Conservatorio di Zagabria, Cile-Teatro Municipal di Santiago e Viña del Mar dove il concerto è stato premiato dalla critica come miglior concerto dell'anno). Nel 1990 con Astor Piazzolla e con il Quartetto di Mantova ha effettuato una lunga tournée in Italia e in Europa. Ha collaborato come violino di spalla con l'Ensemble "Vox Aurae", l'Orchestra "Milano Classica" e l'Orchestra del "Teatro Donizetti" di Bergamo. Collabora come spalla dei secondi violini con alcuni tra i gruppi più famosi del panorama nazionale tra cui l'Orchestra da camera di Mantova, I Solisti di Pavia, l'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma con i quali ha suonato in tutta Europa, in Asia e nelle Americhe. Dal 1987 è docente di Musica d'Insieme per archi presso l'Istituto Musicale Pareggiato "G. Donizetti di Bergamo e partecipa come docente ai Corsi Internazionali Estivi di Lanciano.

Massimo Repellini

Ha cominciato lo studio del violoncello presso il Conservatorio di Mantova sotto la guida del M^o. Strano, portando a compimento il corso inferiore e, successivamente, ha proseguito gli studi al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, con il M^o. Rocco Filippini, conseguendo nel 1986 il diploma di violoncello. Ha poi frequentato per due anni i corsi di perfezionamento di Città di Castello sempre con il M^o Filippini. Ha al suo attivo numerosissime partecipazioni come primo violoncello con l'Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra Stabile di Bergamo, Orchestra del Teatro Regio di Parma, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, Nel corso della sua carriera ha collaborato con importanti orchestre sinfoniche sotto la guida dei più valenti direttori del mondo, tra queste citiamo l'Orchestra Filarmonica della Scala e l'Orchestra della Svizzera Italiana. Il felice sodalizio, a partire dagli anni 90 con il famoso baritono Leo Nucci e l'Ensemble "Salotto '800", da lui fondato, gli ha permesso di vivere la sua profonda passione per la lirica in qualità di violoncello solista nel "Salotto 800" effettuando tournée in tutto il mondo. Al suo attivo ha numerose incisioni discografiche sia con Leo Nucci sia con altre formazioni cameristiche, anche in qualità di solista. È stato docente della cattedra di violoncello presso la Scuola Civica "C. Monteverdi" di Cremona e presso la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona.

Profilo di Christian Serazzi : non individuato

Concerto del 20 luglio

Jonian Ilia Kadesha

È nato in Atene il 19 agosto 1992. Ha cominciato gli studi di violino all'età di 4 anni, sotto la guida del padre. Dall'età di 5 anni ha iniziato a suonare in pubblico. Nel 2000 ha partecipato al concorso internazionale "Musicalia 2000" al Centro Culturale Apollonio di Atene, dove ha vinto il premio d'onore e il premio speciale per l'interpretazione della musica greca. Nell'ottobre 2001 si è iscritto al primo ciclo superiore del conservatorio "Linda Leusi" diplomandosi nel 2005 con successo. Nell'aprile 2003 ha vinto il primo premio e la medaglia d'oro nella classe di violino nel concorso greco-cipriota, organizzato dal conservatorio di Atene. È apparso più volte in vari programmi musicali anche per ragazzi in diverse reti Tv (Ed, Antena, Seven X, Tvsh, Etj). Nel febbraio 2004 ha partecipato alla Master Class, organizzata dal conservatorio "Filippos Nakas". Ha partecipato anche al concorso internazionale di violino "I Giovani Virtuosi"; "Festival Paganini", come allievo effettivo al Vroclav in Polonia, nel quale ha vinto il secondo premio. Nell'agosto 2004 ha partecipato alla Master Class, organizzata dall'accademia musicale OKigiana eli Siena coir», il maestro Salvatore Accardo. Segue i corsi del maestro Salvatore Accardo, presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona. Nel 2005 ha vinto il Premio Banca Monte dei Paschi di Siena, che viene assegnato al migliore allievo del corso tenuto alla Accademia Musicale Chigiana da Salvatore Accardo. Nel 2006 ha tenuto la Master class di violino del professor G. Zhislin a Strasburgo e la Master class di violino del maestro Salvatore Accardo all' Accademia Chigiana in Siena (Italia) e di nuovo viene insignito del diploma onorario. Dal settembre 2006 studia all'Accademia Musicale di Wurzburg in

Germania con il Professor G. Zhislin e contemporaneamente segue il corso di perfezionamento di violino all'Accademia "W. Stauffer" di Cremona. Suona un violino Jacques Boquay del 1786.

Il profilo di Maria Grazia Bellocchio è stato presentato per il concerto del 13 luglio

Concerto del 21 luglio

Sergej Krylov

Nato a Mosca da una famiglia di musicisti, Sergej Krylov inizia lo studio del violino a cinque anni e dopo appena un anno tiene il suo primo concerto. All'età di dieci anni debutta con l'orchestra e affronta i primi impegni concertistici di rilievo, esibendosi in Russia, Cina, Polonia, Finlandia e Germania; incide appena sedicenne il Concerto di Mozart K. 219 e registra trasmissioni per la Radio e la Televisione sovietica. In giovane età Sergej Krylov conquista il Primo Premio al Concorso Internazionale "R. Lipizer" e, dopo un periodo di perfezionamento con Salvatore Accardo, raggiunge fama internazionale vincendo il Concorso "A. Stradivari" di Cremona e il Concorso "Fritz Kreisler" di Vienna. Da quel momento intraprende una prestigiosa carriera concertistica che lo porta ad esibirsi all'Auditorium di Radio France a Parigi, alla Philharmonie di Berlino e alla Philharmonie di Monaco, al Musikverein e alla Konzerthaus di Vienna, al Megaron Centre di Atene, alla Suntory Fiali di Tokyo, ai Festival di Santander e Granada, al Prague Spring Festival, al Teatro Colon di Buenos Aires e alla Scala di Milano. Debutta con l'English Chamber Orchestra al Barbican Centre di Londra nel 2001 ed è subito riinvitato per un concerto diretto da Vladimir Asbkenazy. Sergej Krylov ha collaborato con prestigiose orchestre, tra cui la Vienna Symphony Orchestra, la English Chamber Orchestra, la Camerata Academica Salzburg, l'Orchestre de Chambre de Lausanne, la Filarmonica Ceca, l'Orchestra "Giuseppe Verdi" di Milano, l'Orchestra della Radio di Lugano e i Solisti Veneti. Fia suonato con molti direttori d'orchestra tra cui James Judd, Jutaka Sado, Dmitry Kitaenko, Saulus Sondezkis, Zoltan Kocsis, Ralf Gothoni, Muhai Tang, Franz Welser-Möst, Vladimir Ashkenazy e Mstislav Rostropovich. E' proprio quest'ultimo che nel 2004 lo invita ad eseguire i Concerti di Beethoven e Tchaikovsky all'Auditorium National de Madrid, a Parma e alla Tonhalle di Zurigo. Oltre ai concerti con orchestra, Sergej Krylov si dedica regolarmente sia al repertorio cameristico che a quello per violino solo e tra i musicisti con cui ha collaborato figurano i nomi di Yuri Bashmet, Maxim Vengerov, Nabuko Imai, David Geringas, Stefania Mormone, Bruno Canino, Mikhaïl Rudy e Lilya Zilberstein. La stagione 2006/07 si presenta ricca di impegni con recital in Italia (Accademia di Santa Cecilia, Palermo, Ravenna, e te.) e in Germania, concerti in trio insieme a Misha Maisky e Yefim Bronfman, concerti come solista con grandi orchestre internazionali tra cui la St. Petersburg Philharmonic, la Philharmonische Staatsorchester di Amburgo, la Taipei National Symphony Orchestra e la RTE Symphony Orchestra di Dublino. Dalla prossima stagione inoltre Krylov sarà protagonista di recital per violino solo con opere di Bach, Ysaye, Prokofiev, Berio e i Capricci di Paganini.

La sua attività discografica include registrazioni per EMI, Melodya e Agorà.

Munchener Kammerorchester

La MKO è stata il primo ensemble a vincere il "Musikpreis" della città di Monaco nel 2000. Durante i suoi 46 anni di esistenza la MKO si è esibita in tutto il mondo : Sudamerica, Africa, Canada, Sudest asiatico, Giappone, Stati Uniti ed ex Unione Sovietica con una media di circa 70 apparizioni all'anno. A questo si affiancano gli impegni con il Residence Palace di Monaco , la Herkulessaal, la Max Joseph Hall e alla corte di Brunnenhof. Viene inoltre regolarmente invitata alla Biennale di Monaco, sede eletta per l'esecuzione della musica contemporanea sotto la direzione artistica di Peter Ruzicka; questi Festival sono anche spesso occasione per eseguire prime assolute. Durante la sua esistenza ha effettuato più di 500 registrazioni per la Radio Bavarese ed ha realizzato svariati CD. Nell'agosto del 1995 Christoph Poppen ha assunto la direzione artistica della MKO sostituendo Hans Stadlmair che l'aveva diretta a partire del 1956. La nuova direzione ha portato con sé un nuovo orientamento artistico ed un nuovo repertorio musicale di base, passando ad una programmazione a lungo termine che vede ogni anno l'analisi di un compositore del passato affiancato ad uno moderno. Questo tipo di programmazione implica delle specifiche esigenze per l'orchestra, ovvero la necessità di potersi focalizzare sulla relazione tra i vari stili musicali e le affinità dei vari stili in epoche diverse, con l'obiettivo primario di ampliare i propri orizzonti artistici.

Nel 1995 la riorganizzazione dell'orchestra è stata profondamente influenzata da Hans Werner Henze; sotto il suo patronato è stato infatti creato un Comitato Artistico composto da Hans Jürgen von Bose, Heinz Holliger e Mario Vanzago. Ringiovanita ed animata da nuovo vigore, l'orchestra ha rapidamente ottenuto importanti riscontri da parte del pubblico e della stampa. Subito dopo l'arrivo di Christoph Poppen l'orchestra si è esibita in Italia, con Gidon Kremer e Mstislav Rostropovitch, che hanno poi invitato l'orchestra a future collaborazioni. Durante la sua prima "nuova" stagione l'orchestra è apparsa con la Colonia Philharmonie, con Dietrich Fischer-Dieskau a Vienna e Monaco, con Teresa Berganza allo Schleswig-Holstein Musik Festival e nel 1996 ha eseguito un tour del Giappone e della Spagna. Ha inoltre collaborato con solisti quali Christian Tezlaff, Kim Kashkashian, Paul Mayer, Radovan Vlatkovich, Juliane Banse. Tra gli altri ha avuto direttori ospiti quali Hans Zender, Gilbert Varga, Heinz Holliger, Markus Stenz. La MKO ha più volte ricevuto fondi da parte della fondazione Ernst von Siemens e nel 1996/97 ha compiuto una lunga tournée degli Stati Uniti e delle capitali dell'Europa orientale in collaborazione con il Goethe Institut. È inoltre stata insignita dell'European Culture Award nel 1998 a Monaco.

Alexander Liebreich

È nato nel 1968 a Regensburg. Dopo aver vinto la Kondrashin Conducting Competition nel 1996 è diventato assistente di Edo de Waart alla Dutch Radio PO. Un anno più tardi ha sostituito de Waart in una serie di concerti di Bruckner alla Amsterdam Concertgebouw con un grande successo di pubblico e di critica. Da quell momento ha diretto orchestre importanti come Hilversum Radio PO, l'Orchestre National de Belgique, la BBC Symphony Orchestra, la Scottish Chamber Orchestra, l'Orchestre National de Montpellier, la Deutsche Kammerphilharmonie of Bremen, e la Auckland Philharmonia. Nel luglio 2005 ha tenuto il concerto di debutto con la Munich Philharmonie, esibizione straordinaria applaudita da pubblico e critica. Liebreich ha studiato inizialmente lingue romanze e musicologia alla Regensburg University. In seguito fu direttore del Regensburger Kammerchor all'età di diciassette anni, continuò in seguito a studiare alla Munich Musikhochschule dove ottenne un diploma in conduzione e voce nel 1996. Nello stesso periodo era assistente di Sir Colin Davis e Roberto Abbado alla Bavarian State Opera. Studiava anche con Myung-Whun Chung e Ilya Musin e venne invitato da Claudio Abbado a prendere parte a un progetto operistico con la Berlin Philharmonic al Festival di Salisburgo. Liebreich è l'iniziatore del Progetto Korea, nato in collaborazione con il Goethe Institute e il DA AD (German Academic Exchange Service). Affascinato dalla sensibilità musicale della Korea, ha lavorato come ambasciatore culturale tra Germania e Korea con una serie di concerti.

Concerto del 22 luglio

D'Esperanto Duo

"Melodie della tradizione"

La formazione nasce nel 1998 ed è fondata e diretta da Paolo Simonazzi, noto polistrumentista nell'ambito della musica tradizionale.

L'intento del gruppo è quello di ripercorrere le melodie e le danze della tradizione europea, in un cammino che muove dalle nostre radici (appennino emiliano) per ricollegarsi alla comune matrice dell'Europa occidentale.

Lo strumento che più rappresenta questa tradizione è la cornamusa, costruita in mille forme ma con caratteristiche organologiche comuni in tutta Europa.

La "Piva dal Carner" (letteralmente la "cornamusa col sacco") è l'ultima espressione della cornamusa in Emilia, largamente usata fino al 1600 nella regione, per venire abbandonata con l'avvento del violino. Continuò invece ad essere usata nelle valli del parmense e del piacentino, dove la sua voce riecheggì fino agli inizi del secolo. È proprio da queste valli, con un appassionato lavoro di ricerca, che il gruppo attinge un ricco repertorio di danze tradizionali e canti (ballate epico-narrative), alcune del tutto peculiari di quest'area, altre che - pur nella loro specificità territoriale - hanno riscontro in altri repertori del Nord Italia e, come dicevamo, nel Nord Europa.

Accanto a questo repertorio il gruppo affianca composizioni "in stile", ben studiate per sottolineare i più intensi passaggi musicali o per completare l'atmosfera delle ballate.

Gli arrangiamenti, attuali ma mai prevaricanti dello stile tradizionale e del suono acustico, si avvalgono di una ricca strumentazione che accosta strumenti quasi millenari a strumenti più moderni.

Concerto del 22 luglio

Franco Petracchi

Noto da diversi decenni in tutto il mondo come uno dei più straordinari contrabbassisti del nostro tempo, si è diplomato al Conservatorio di S. Cecilia di Roma con Battistelli, dedicandosi poi allo studio della composizione e a quello della direzione d'orchestra con Franco Ferrara. Ha tenuto concerti in tutte le sale più importanti del mondo e la critica lo considera un caposcuola del suo strumento. Docente presso l'Accademia Chigiana di Siena, titolare della cattedra di virtuosismo al Conservatorio di Ginevra è, con Accardo, Giuranna e Filippini, uno dei fondatori dei Corsi "Stauffer" di Cremona. Ha tenuto seminari e master class in tutto il mondo: da segnalare il suo stage- estivo di Sermoneta, dove ricopre l'incarico di direttore artistico. Molti compositori (tra cui Rota, Mortari, Donatoni) gli hanno dedicato le proprie composizioni. Svolge, oltre a quella solistica, un'intensa attività direttoriale: ha diretto in Danimarca, Polonia, Bulgaria, Svezia, Gran Bretagna (London Symphony Orchestra) Scozia, Svizzera, Giappone (Suntory Hall - Tokyo) ed in Italia (Accademia di S. Cecilia, Filarmonica Romana, Festival Rossini di Pesaro, S. Carlo di Napoli, Rai, Maggio Musicale Fiorentino). E interessato da sempre ad un repertorio classico-romantico non convenzionale e dai particolari contenuti musicali. In questo campo è autore di revisioni e ri elaborazioni di importanti opere di Mozart, Rossini e Rousseau. Ha diretto opere liriche e sinfoniche poco note di Rossini, Franchetti, Stravinsky, Salieri, Cherubini e Bottesini, presentate nelle maggiori istituzioni musicali italiane. Ha vinto un Premio Italia per la parte musicale del lavoro radiofonico "Un contrabbasso in cerca d'amore". Svolge una intensissima attività cameristica con i più prestigiosi nomi del concertismo internazionale. Ha inciso per Sony, Philips, Columbia, Dinamyc, ASV e NHK.

Leonardo Colonna

Diplomatosi in contrabbasso presso il Conservatorio "G. Nicolini" con il Prof. Russotto, si è perfezionato all'Accademia Chigiana con Franco Petracchi ed ha successivamente conseguito il diploma di musica corali e direzione di coro con Roberto Goitre. Vincitore di diversi concorsi nazionali ha svolto attività professionale quale primo contrabbasso all'Orchestra della RAI di Roma, al Teatro alla Scala, all'Orchestra Filarmonica della Scala e in altre importanti orchestre. Ha svolto la sua principale attività con formazioni cameristiche quali i Solisti Veneti con i quali collabora dal 1967, i Virtuosi di Roma ed altre importanti orchestre da camera effettuando concerti in tutto il mondo, registrazioni discografiche e radiotelevisive, anche nel ruolo di solista con debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto.

The Bass Gang

Durante l'ultimo decennio del secolo scorso, negli anni '90, imperversava in Italia una Banda di Contrabbassisti chiamata : Un' Ottava Sotto sopra Bass Quartet. I loschi figure che la componevano, seminarono il panico con i loro grossi strumenti dapprima in locali di malaffare e poi nelle sale da concerto. Riuscirono perfino a "contrabbandare" due CD di discreto successo: Live Recital e Flying Carpets che la gente acquistava ignara del pericolo a cui andava incontro. Danneggiarono addirittura Chicago nel '96 e il Portogallo nel '97. La loro base logistica era a Roma, nell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, ma era solo una copertura per i terribili: Tony Sciancalepore e Capitan Pighi. Nel frattempo a Firenze il "Clan dei Fiorentini" guidato da Al Bocini, Boss incontrastato dei contrabbassi dell'Orchestra Maggio Musicale Fiorentino, cercava di accaparrarsi il controllo sullo spaccio delle note basse ideando il marchio NBBrecords , una etichetta discografica ed un portale internet dedicati esclusivamente al Contrabbasso. Nel 2002 lo spietato Al Bocini sconfinava dettando legge anche in Inghilterra nella London Symphony Orchestra. Intanto l'altro Padrino del "clan dei Fiorentini" il cinico Amy da Signa detto "Bernarda" per sfuggire ai vari mandati di cattura si nascondeva nell'Orchestra A.Toscanini di Parma e nella Mahler Chamber Orchestra.

Fu a questo punto che nel dicembre del 2002 la banda romana dell'Ottava Sottosopra ed il Clan dei Fiorentini, si riunirono e decisero che una semplice spartizione della torta non era più sufficiente, occorreva

controllare insieme il monopolio dei suoni bassi. Nasceva così The Bass Gang un poker di contrabbassi destinato a passare alla storia per via delle loro, a dir poco, cruente performances. Nel Giugno 2003 programmarono una lunga spedizione punitiva in Giappone e, predisposero tutto per la pubblicazione del loro Primo CD dal titolo Evasioni & Fughe costringendo così tutto il mondo a subire gli effetti devastanti del loro bombardamento sonoro.

Amerigo Bernardi

Si diploma presso il Conservatorio L. Cherubini di Firenze col M.L. Lanzilotta. Giovane vulcanico talento, è attivo in numerose formazioni cameristiche in Italia ed all'estero. Collabora come Primo Contrabbasso con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, con l'Orchestra Symphonica A. Toscanini di Parma, con la Mahler Chamber Orchestra. È inoltre musicista eclettico ed attento ai più diversi linguaggi musicali. Dotato di uno spiccato senso ironico e teatrale anima le performance del quartetto.

Alberto Bocini

Si diploma a Firenze nella classe del M° A. Brandi e prosegue poi gli studi sotto la guida del M° F. Petracchi. È stato Primo Contrabbasso di prestigiose orchestre internazionali: dall'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Roma) all'Orchestra del Teatro alla Scala (Milano), dalla London Symphony Orchestra (Londra) all'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (ruolo che attualmente ricopre). Ideatore e fondatore della NBB records, vera novità nel panorama internazionale: un marchio da lui ideato e dedicato al contrabbasso, etichetta discografica e portale internet in continua evoluzione, che con i suoi numerosi servizi è ormai riferimento per molti contrabbassisti.

Andrea Pighi

Si diploma nell'85 presso il Conservatorio Moriacchi di Perugia col M. C. Penta. Dopo aver svolto attività solistica ed orchestrale spaziando anche tra il jazz e la musica leggera, dal 1989 fa parte dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma.

È inoltre attivo in varie formazioni cameristiche in Italia ed all'estero. È l'arrangiatore ed il trascrittore della maggior parte della musica eseguita dal quartetto.

Antonio Sciancalepore

Solido strumentista, si è diplomato nel '85 con il M. E. Benzi ad Alessandria. Dall'86 al '96 ha fatto parte dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Dal '96 è Primo Contrabbasso dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Svolge intensa attività cameristica e solistica ed eno-gastronomica in Italia e all'estero.

Concerto del 27 luglio

Il profilo di Maria Grazia Bellocchio è stato presentato per il concerto del 13 luglio

Laura Marzadori

Nata a Bologna nel 1989 ha iniziato lo studio del violino a 4 anni. È una giovanissima violinista che negli ultimi anni si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica italiana conquistando i massimi riconoscimenti della Rassegna Nazionale "Andrea Amati" di Cremona (presidente della giuria Salvatore Accardo), del Premio Nazionale delle Arti di Roma (presidente della giuria Uto Ughi) e del Premio "Città di Vittorio Veneto". Diplomata con lode e menzione speciale al Conservatorio Martini di Bologna, studia con Marco Fornaciari. Frequenta da alcuni anni i corsi di perfezionamento di Salvatore Accardo presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona e di Pavel Berman presso l'Accademia di Imola. Laura Marzadori suona un violino Giovanni Pressenda del 1830 (di proprietà della Fondazione Pro Canale).

Concerto del 29 luglio

"Da Bach ai Beatles"

La musica sacra di Bach ed il rock rivoluzionario dei Beatles, l'arte del contrappunto e dell'improvvisazione.

Quartetto Matry

I musicisti del quartetto Matry, appena reduci da un'importante collaborazione artistica con gli studios RAI di Milano, sono giovani ma già affermati strumentisti di formazione classica, fra i migliori diplomati dei Conservatori di Parma degli ultimi anni..

La duttilità esecutiva, unita ad una passione e cultura interpretativa di prim'ordine li ha portati inesorabilmente a misurarsi con successo con i più svariati generi musicali a partire dal barocco per arrivare al Jazz, al Pop, al Blues e al Rock. Il quartetto Matry, nonostante la recente formazione, ha già al suo attivo numerose quanto prestigiose collaborazioni in Italia ed all'estero con artisti del calibro di Cristiano De Andrè, Andrea Boceili,, Antonella Ruggiero, Milva, Luca Carboni, Zuccherò Renato Zero, Emy Steward, Solomon Burke, Franco Battiato. La freschezza delle esecuzioni, il gusto, la varietà e la colta leggerezza del repertorio, fanno del quartetto Matry uno strumento ideale al servizio delle più svariate situazioni: concerti, aperitivi - concerti, cene di gala, matrimoni e cerimonie sacre in genere...

Concerto del 9 settembre

Uto Ughi

Considerato tra i maggiori violinisti del nostro tempo, è un autentico erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche. Uto Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida di Geroge Enescu, già maestro di Jehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne e la critica scriveva: "Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo". Ha iniziato le sue grandi tournées europee esibendosi nelle più importanti capitali europee. Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali festivals con le più rinomate orchestre sinfoniche tra cui quella del Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la New York Philharmonie, la Washington Symphony Orchestra e molte altre, sotto la direzione di maestri quali: Barbirolli, Bychkov, Celibidache, Cluytens, Chung, Ceccato, Colon, Davis, Fruhbeck de Burgos, Gatti, Gergiev, Giulini, Kondrascin, Jansons, Leitner, Lu Jia, Inbal, Maazel, Masur, Mehta, Nagano, Penderecki, Prêtre, Rostropovich, Sanderlin, Sargent, Sawallisch, Sinopoli, Slatkin, Spivakov, Temirkanov. Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale.

In quest'ottica ha fondato il festival "Omaggio a Venezia", al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Conclusa quell'esperienza, il festival "Omaggio a Roma" (dal 1999 al 2002) ne raccoglie l'ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale; concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei conservatori italiani. Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 e attualmente portati avanti dal festival "Uto Ughi per Roma" di cui Ughi è ideatore, fondatore e direttore artistico. La Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile. Il 4 settembre 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici. Nell'aprile 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni. Intensa è la sua attività discografica con la BMG Ricordi Spa per la quale ha registrato: i Concerti di Beethoven e Brahms con Sawallisch, il Concerto di Cajkovskij con Kurt Sanderling, Mendelssohn e Bruch con Prêtre, alcune Sonate di Beethoven con Sawallisch al pianoforte, l'integrale dei Concerti di Mozart, Viotti, Vivaldi, "Le Quattro Stagioni", tre Concerti di Paganini nell'edizione inedita di

direttore-solista, il Concerto di Dvorak con Léonard Slatkin e la Pbilarmonia Orchestra di Londra; le Sonate e Partite di Bach per violino solo. Alcune delle sue incisioni sono: "Il Trillo del diavolo" (disco "live" dei più importanti pezzi virtuosistici per violino); il Concerto di Schumann diretto dal M° Sawallish con la Bayerischer Rundfunk; i Concerti di Vivaldi con i Filarmonici di Roma; la Sinfonia Spagnola di Lalo con l'Orchestra RAI di Torino e de Burgos. Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei più bei "Guarneri" esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata. Alessandro Specchi, nato a Milano, ha compiuto i suoi studi musicali a Firenze con F. Floris, perfezionandosi in seguito con Maria Tipo, Guido Agosti e Geza Anda. Vincitore di vari concorsi nazionali ed internazionali, svolge una brillante carriera sia come solista che in gruppi cameristici, ospite delle maggiori istituzioni concertistiche in Italia e all'estero (Europa, America del Sud, Stati Uniti, Sud Africa, Canada, Australia). Membro del Trio Mozart, ha collaborato con illustri strumentisti e cantanti come Uto Ughi, Rocco Filippini, Maria Tipo, Giorgio Zagnoni, Antony Pay, Quartetto Academia, William Parson, ecc. Ha effettuato registrazioni per la Radio e la Televisione in Italia, Germania, Svizzera, Inghilterra. In duo pianistico con Maria Tipo ha effettuato registrazioni discografiche per la Fonit Cetra e la Ricordi (integrale delle opere di M. Ravel); con il flautista Giorgio Zagnoni per la RCA e la Fonit Cetra,. In campo didattico è stato titolare di cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di Firenze, tenendo inoltre corsi e seminari di perfezionamento (in Italia, Francia, Argentina, Venezuela) di pianoforte a 4 mani, musica da camera, liederistica. E regolarmente invitato nella giuria di concorsi, nazionali e internazionali, di pianoforte, musica da camera, Lied. Attualmente è Direttore dell'Istituto Musicale Pareggiato "P. Mascagni" di Livorno.

I Filarmonici di Roma

L'orchestra da camera "I Filarmonici di Roma" (già "Orchestra da camera di Santa Cecilia"), sorta per iniziativa di alcuni componenti dell'organico orchestrale dell'Ente Ceciliano fin dal suo apparire ha riscosso i più ampi consensi di critica e di pubblico. Ha tenuto concerti sotto la direzione fra gli altri di Wolfgang Sawallisch, Carlo Zecchi e Yehudi Menuhin e con solisti come Milstein, Menuhin, Stefanato, Asciolla, Campanella, Vasary, Gazzelloni, Szeryng, Rostropovic, suonando in varie formazioni *secondo* la necessità, ed ha un repertorio assai vasto che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Attualmente svolge un'intensa attività con Uto Ughi in veste di solista e direttore. Molti suoi concerti sono stati trasmessi dalla televisione italiana e in mondovisione. Ha effettuato registrazioni per la Discoteca di Stato e per la Radiotelevisione Italiana, con Uto Ughi ha inciso l'integrale dei concerti per violino di Mozart per la RCA Victor Red Seal (BMG) e sei Concerti di Vivaldi per la BMG-Ricordi. A Venezia ha partecipato alla manifestazione per il centenario della nascita di Respighi, al Festival "Omaggio A Venezia" in onore di Artur Rubinstein e al premio "Una vita per la musica" in onore di Carlo Maria Giulini. Inserito nella stagioni ufficiali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il complesso collabora con le più importanti società concertistiche prendendo parte anche a iniziative di alto senso umanitario promosse da Amnesty International, dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro, da Madre Teresa di Calcutta, dalla FAO. L'Orchestra ha effettuato diverse tournées all'estero: particolarmente significative quelle in Messico, in Canada (dove ha preso parte al Festival "Italy in Canada" in rappresentanza dell'Italia sotto l'egida dell'Accademia di Santa Cecilia), a Beirut (in occasione dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario della liberazione del Libano), a Madrid per il Festival di Otona e più recentemente in India (Delhi, Calcutta, Bombay) e in Grecia con Michele Campanella, negli USA e a Zagabria dove ha inaugurato la stagione concertistica 1996-97. Nel '97 è tornata in India con Uto Ughi su invito del Ministero degli Esteri italiano per il 50° anniversario dell'indipendenza del Paese. Ha ricevuto numerosi premi, fra cui il Premio "Caelsia" per l'arte e la cultura, ed è stata insignita di medaglia d'oro in Campidoglio e di una targa del Parlamento Europeo che dice testualmente "All'Orchestra I Filarmonici di Roma che ha elevato ai massimi livelli l'espressione della musica italiana nel mondo intero".

§ 6 : Il programma della Stagione

- 13 luglio : Vladigerov : Vardar ; Paganini : Variazioni su "Nel cor più non mi sento" ; Schumann : Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte
 14 luglio : Mendelssohn : Concerto in mi minore op. 64 ; Mendelssohn : Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana" op. 90

- 15 luglio : Mozart : Adagio in do K 617a ; Mozart : Adagio e Rondò K 617 ; Grisi : Cantico ; Grisi : Cantico finale ; Gabriel : Pavane ; Bach : Cantata 147 ; Rota : Romeo e Giulietta
- 20 luglio : Beethoven : Sonata in do minore op. 30 n. 2 ; Wienawski : Polacca brillante in la minore op. 21 ; Brahms : Sonata n. 3 op. 108 ; Sarasate : Fantasia da concerto su "Carmen" op. 25
- 21 luglio : Beethoven : Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 ; Prokofiev : Sinfonia classica in re maggiore op. 25; Beethoven : Concerto in re maggiore op. 61
- 22 luglio : Melodie della tradizione
- 22 luglio : Pezzi vari (non è stato presentato un programma di sala)
- 27 luglio : Franck : Sonata in la maggiore per violino e pianoforte ; Chausson : Poème in mi bemolle maggiore op. 25 ; Ravel : Tzigane
- 29 luglio : Da Bach ai Beatles
- 9 settembre : Haydn : Sinfonia n. 49 in fa minore "La Passione" ; Pugnani-Kreisler : Preludio e allegro per violino e orchestra

§ 7 : Note tecniche

Si precisa che nella indicazione dei concerti sono stati inseriti sia le performances dei grandi concerti in Piazza Duomo sia le esibizioni effettuate in altri siti di Salò, come era avvenuto nella precedente edizione.

numerazione progressiva dei concerti : da 299 a 308

uno dei concerti si è svolto in Duomo (il n° 308)

299. 13 luglio : Prodigii dell'Archetto ;

violino : Pavel Guerchovitch ;

pianoforte : Maria Grazia Bellocchio

luogo : Sala dei Provveditori

300. 14 luglio : Orchestra da Camera Italiana ;

direttore e violino solista : Salvatore Accardo

luogo : Piazza Duomo

301. 15 luglio : Quartetto Glassharmonica ;

armonica e bicchieri : Gianfranco Grisi ;

violino : Pierantonio Cazzulani ;

viola : Christian Serazzi ;

violoncello : Massimo Repellini

luogo : Loggia della Magnifica Patria

302. 20 luglio : Prodigii dell'Archetto ;

violino : Jonian Ilia Kadesha ;

pianoforte : Maria Grazia Bellocchio

luogo : Sala dei Provveditori

303. 21 luglio : Munchener Kammerorchester ;

direttore : Alexander Liebreich ;

violino solista : Sergej Krilov

luogo : Piazza Duomo

304. 22 luglio : Gasparo in Salò...tto ;

D'Esperanto Duo ;

violino : Emanuele Reverberi ;

ghironda, organetto diatonico : Paolo Simonazzi

luogo : Palazzo Municipale

305. 22 luglio : Contrabbassata - Concerto di presentazione del contrabbasso Gasparo da Salò 1590;

contrabbasso solista : Franco Petracchi ;

The Bass Gang, ensemble di contrabbassi : Amerigo Bernardi, Alberto

Bocini Andrea Pighi, Antonio Sciancalepore

contrabbasso : Leonardo Colonna

luogo : Piazza Duomo

306. 27 luglio : Prodiggi dell'Archetto ;
 violino : Laura Marzadori ;
 pianoforte : Maria Grazia Bellocchio
 luogo : Sala dei Provveditori
307. 29 luglio : Gasparo in Salò...tto ;
 Quartetto Matry ;
 violino : Gian Andrea Guerra ;
 viola : Lorenzo Quero ;
 violino : Paolo Costanzo ;
 violoncello : Elena Castagnola
 luogo : Loggia della Magnifica Patria
308. 9 settembre : I Filarmonici di Roma ;
 direttore e violino solista : Uto Ughi
 luogo : Duomo

§ 8 : *Eventi speciali con relativi protagonisti*

A margine del Festival si sono svolti questi eventi speciali :

1. 29 luglio : **La disfida del violino**

sfida tra talenti del violino e assegnazione del "*Premio Violinistico Gasparo da Salò 2007*"
 Pavel Guerchovitch (Ucraina)
 Jonian Ilia Kadesha (Grecia)
 Laura Marzadori (Italia)
 luogo : Piazza Duomo

Il profilo di Pavel Guerchovitch è stato presentato per il concerto del 13 luglio.

Jonian Ilia Kadesha

E' nato in Atene il 19 agosto 1992. Ha cominciato gli studi di violino all'età di 4 anni, sotto la guida del padre. Dall'età di 5 anni ha iniziato a suonare in pubblico. Nel 2000 ha partecipato al concorso internazionale "Musicalia 2000" al Centro Culturale Apollonio di Atene, dove ha vinto il premio d'onore e il premio speciale per l'interpretazione della musica greca. Nell'ottobre 2001 si è iscritto al primo ciclo superiore del conservatorio "Linda Leusi" diplomandosi nel 2005 con successo. Nell'aprile 2003 ha vinto il primo premio e la medaglia d'oro nella classe di violino nel concorso greco-cipriota, organizzato dal conservatorio di Atene. E apparso più volte in vari programmi musicali anche per ragazzi in diverse reti Tv (Ed, Antena, Seven X, Tvsh, Etj). Nel febbraio 2004 ha partecipato alla Master Class, organizzata dal conservatorio "Filippos Nakas". Ha partecipato anche al concorso internazionale di violino "I Giovani Virtuosi"; "Festival Paganini", come allievo effettivo al Vroclav in Polonia, nel quale ha vinto il secondo premio. Nell'agosto 2004 ha partecipato alla Master Class, organizzata dall'accademia musicale Kigiana e dal "Siena coir" del maestro Salvatore Accardo. Segue i corsi del maestro Salvatore Accardo, presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona. Nel 2005 ha vinto il Premio Banca Monte dei Paschi di Siena, che viene assegnato al migliore allievo del corso tenuto alla Accademia Musicale Chigiana da Salvatore Accardo. Nel 2006 ha tenuto la Master class di violino del professor G. Zhislin a Strasburgo e la Master class di violino del maestro Salvatore Accardo all' Accademia Chigiana in Siena (Italia) e di nuovo viene insignito del diploma onorario. Dal settembre 2006 studia all'Accademia Musicale di Wurzburg in Germania con il Professor G. Zhislin e contemporaneamente segue il corso di perfezionamento di violino all'Accademia "W. Stauffer" di Cremona. Suona un violino Jacques Boquay del 1786.

Il profilo di Laura Marzadori è stato presentato per il concerto del 27 luglio

2. dal 14 al 29 luglio : **I mille volti di Gasparo** :

progetti culturali nell'ambito del Festival
 luogo : Sala Consigliare del Palazzo Comunale - Sala dei Provveditori - Portici del
 Palazzo Municipale

I liutai dell'A.L.I. (Associazione Liutai Italiani) si accostano all'arte di Gasparo con una mostra di violini e di viole.

La mostra, che ha come scopo quello di ricordare la personalità del grande maestro liutaio di Salò, vuole al contempo far conoscere le differenti Scuole della liuteria italiana.

Si deve far menzione a Gasparo come figura alla quale da parte della liuteria contemporanea è doveroso ancora oggi fare riferimento. Gli studi di Hil documentano come gli strumenti realizzati da Gasparo offrano motivo di studio anche al liutaio d'oggi. Si tratta quindi di avere la consapevolezza che la liuteria contemporanea trova nell'emerito predecessore un'ispirazione che va colta al fine di "rinnovare" la tradizione e da essa prendere spunto. Solo in questa ottica, attenta al passato non semplicemente per ricavarne un dotto ricordo, ma per mettere in essere una "memoria attiva", è possibile dare alla liuteria attuale un'identità che vada oltre un artigianato e si configuri come espressione di un'arte strettamente connessa alla musica. Questa premessa si rende necessaria per comprendere come i liutai dell'A.L.I. si avvicinino a Gasparo. Ma è doverosa per attivare l'attenzione dei musicisti, esecutori e compositori, che nel timbro degli strumenti per la musica. Il nesso inscindibile fra arte dei suoni e strumento trova, entro la cornice della mostra, un momento di riflessione sul "suono" come espressione di una sintesi felice fra arti diverse. Al contempo, la mostra è un'occasione per proporre gli stilemi, sia nell'aspetto (ad es. forma, vernice) sia nella sonorità, precipui di ogni scuola che, pur rientrando nell'ambito della tradizione italiana, ha caratteri diversi sia rispetto all'ambiente ove si è sviluppata una tradizione locale sia per le personalità che hanno fatto da caposcuola.

Si è infatti convinti che i musicisti debbano avere la concreta possibilità d'incontrare i liutai. Solo da un dialogo fra i protagonisti della musica sarà possibile affinare l'attività liutaria contemporanea ed evitarle di appiattirsi attraverso un processo di omologazione. Si auspica infatti che i violinisti, i musicisti e chi fruisce della musica possano incontrare i liutai, provare gli strumenti e ... fermarsi a discutere. Pertanto, sarà presente alla mostra (durante i fine settimana: 14-15, 21-22, 28-29 luglio 2007) un maestro liutaio che darà al musicista la possibilità di provare gli strumenti esposti.

A tal fine, verranno presentati anche gli archi dei soci dell'A.L.I. Sempre in quest'ottica rivolta alla complessità della liuteria italiana, verrà allestita una vetrinetta con strumenti realizzati da liutai italiani vincitori delle scorse Triennali. Si deve infatti ricordare come nomi prestigiosi della liuteria abbiano avuto riconoscimenti importanti entro tale manifestazione. Le vetrinette per l'esposizione degli strumenti sono messe a disposizione dell'Ente Triennale cui va il sentito ringraziamento dell'A.L.I. Al contempo, sotto i portici del palazzo del municipio verrà allestito un banco che riproduce quello presente nella bottega dei liutai. Si è convinti che mostrare i differenti momenti dell'arte liutaria sia un modo per accostare il grosso pubblico a questa prestigiosa arte ed, incuriosendolo, fare acquisire quella necessaria sensibilità rispetto ad un lavoro che si rifà alla tradizione, ma che ancor oggi ha una sua laboriosa operatività ed una sua vitalità che assume fisionomie

differenti da bottega a bottega, da città a città. Un maestro liutaio sarà a disposizione del pubblico per rispondere a domande e curiosità e per introdurre il pubblico alla Mostra. La Bottega di liuteria costituirà un primo approccio all'Arte di Gasparo.

La mostra dell'A.L.I., che accompagnerà il Concorso Violinistico internazionale, è il risultato di un progetto che vede, accanto all'Associazione, Coprotagonista l'Accademia Santa Giulia di Brescia. Assieme alla mostra di strumenti, due mostre verranno realizzate dall'Accademia per accompagnare il visitatore dal "banco" all'esposizione di strumenti.

La mostra fotografica, realizzata dal prof. Matteo Asti, ha per tema "Corde di Luce". Il violino e i violinisti nella storia del cinema. Si è ben consapevoli come il vasto pubblico d'oggi abbia avuto un primissimo approccio con gli strumenti ad arco, ed in modo particolare con il violino, attraverso il grande schermo. L'arte del cinema si è servita dell'immagine e del suono degli strumenti per potenziare l'emotività degli spettatori, ma soprattutto per creare quelle atmosfere che impreziosiscono le scene filmiche e conferiscono un'aura densa di ricercata e al contempo immediata bellezza.

A questo proposito il prof. Matteo Asti ha predisposto una rassegna dei più interessanti fotogrammi di pellicole che, ha diverso titolo, hanno "messo in scena" il violino. Si deve inoltre ricordare che il violino, oltre ad essere stato presente accanto a personaggi riportati sullo schermo, è stato esso protagonista di molti film e che la sua magia ha costituito motivo per trame e racconti. Sempre nell'ottica di accompagnare il visitatore, l'Accademia Santa Giulia allestirà una mostra di exlibris (collezione prof. Stefanino Galli) a soggetto musicale, realizzata da Stefania Galli e Emilio Greppi. Dalla ricchissima collezione di Stefanino Galli provengono i pezzi che raccontano perché e in quale contesto lo strumento musicale è divenuto emblema. Dal musicista al costruttore di strumenti, da chi ama profondamente l'arte dei suoni a chi individua nello

strumento il segno di un'armonia che coniuga forma a suono, esiste una vasta schiera di persone che nello strumento musicale hanno individuato l'immagine che li rappresenta o rappresenta i valori esistenziali che li contraddistinguono. Si tratta quindi di un mondo che affonda nella musica le radici della propria vita e fa assurgere allo strumento valenze e significati che vanno oltre la stessa immagine.

L'intero evento, per altro costituito da momenti diversi ma strettamente connessi, realizzato dall'A.L.I. con il contributo dell'Accademia Santa Giulia è reso possibile per la grande disponibilità del Comune e della Pro Loco, nonché dell'organizzatore dr. Roberto Codazzi a cui si vede un grazie per l'ospitalità.

a. Gasparo in mostra

esposizione del contrabbasso Gasparo da Salò "Colonna 1590"

b. Omaggio a Gasparo

mostra di liuteria contemporanea

c. Corde di luce

il violino e i violinisti nella storia del cinema

mostra a cura dell'Accademia Santa Giulia di Brescia

d. L'arte di Gasparo

una bottega di liuteria

a cura dell'Associazione Liutaria Italiana

direttore artistico dell'Estate : Roberto Codazzi

organizzazione eventi : S&B trade promotion